



Titolo: Valentina e i MUOStri

Regia: Francesca Scalisi

Durata: 80 min

Paesi di produzione: Svizzera, Italia

Lingua: italiano

Presentato in anteprima mondiale al festival Visions du Réel nel 2024, nella categoria Concorso Nazionale.

**Consigliato dai 16 anni in su
Scuole post-obbligatorie**

Sinossi

Niscemi, in Sicilia: l'agricoltura intensiva, gli incendi e i suoi MUOS, queste imponenti antenne militari che deturpano il territorio. A quasi trent'anni, Valentina vive ancora con i suoi genitori. Quando le condizioni di salute del padre peggiorano, è costretta a prendere in mano la propria vita. Un delicato racconto emancipatore, radicato in una terra tanto amata quanto devastata.

Alice Riva



Visions du Réel

Visions du Réel è un festival cinematografico internazionale fondato nel 1969 a Nyon. È riconosciuto come uno dei principali festival dedicati al cinema del reale nel mondo. Presenta prevalentemente film in anteprima mondiale o internazionale e offre al pubblico una varietà di sguardi personali, impegnati e stimolanti. (visionsdureel.ch)

Una scheda dedicata alla definizione di «cinema del reale» si trova nella sezione Risorse di VdR at School, oppure direttamente qui [direttamente qui](#).

VdR at School è una piattaforma VOD rivolta agli studenti e studentesse, anziché ai/docenti. Propone film selezionati a Visions du Réel, classificati per tematiche e discipline scolastiche, accompagnati da materiali didattici. (vdratschool.ch)

Questa scheda pedagogica offre spunti di analisi e idee di attività da svolgere in classe in relazione alla proiezione del film. Vi invitiamo a condividere commenti o suggerimenti scrivendo all'indirizzo edu@visionsdureel.ch



Indice

Sinossi.....	2
Visions du Réel	3
Perché mostrare questo film ai vostri studenti	4
Obiettivi pedagogici.....	4
Discipline e obiettivi del PER	4
Regista	5
I protagonisti.....	5
Contesto ed elementi di discussione.....	6
Percorsi didattici.....	7
Analisi di sequenza	7
Analisi d'immagini	9
Analisi della sequenza: Correzione.....	10
Analisi dell'immagine: Correzione	11
Approfondimenti	12

Perché mostrare questo film ai vostri studenti

In *Valentina* e i MUOStri, la regista Francesca Scalisi segue Valentina, una giovane donna di 27 anni che vive con i genitori e il nonno nella zona di Niscemi, in Sicilia. La loro casa si trova molto vicino alle antenne del MUOS (Mobile User Objective System), un sistema di telecomunicazioni militari degli Stati Uniti.

Questa vicinanza non è priva di conseguenze: controlli di polizia sulle strade circostanti, potenti onde elettromagnetiche che interferiscono con gli strumenti elettronici (in particolare con il pacemaker del padre), possibili effetti sulle piante e sulla salute umana, continui rumori di fondo, tensioni politiche e incendi presumibilmente dolosi.

Il film introduce il tema dell'occupazione imperialista e delle resistenze popolari e permette di esplorare, attraverso la quotidianità vuota e contemplativa di Valentina, la questione dell'agentività e del controllo che esercitiamo sulle nostre vite. Valentina non ha mai lavorato e cerca, con molta esitazione e timidezza, di emanciparsi dai genitori, ai quali tuttavia si sente profondamente legata.

Il contesto geopolitico rende questo percorso di emancipazione particolarmente complesso: il padre soffre di problemi di salute associati alla presenza dei MUOS e Valentina lo assiste quotidianamente.

In questo film, il lavoro sul suono è particolarmente interessante. Olga Kokcharova, artista sonora, compositrice e musicista, è la tecnica del suono del film. Ha creato un universo sonoro complesso e in continua evoluzione, che accompagna il percorso di Valentina lungo tutta la narrazione. Proponiamo un esercizio dedicato all'analisi del suono nelle sequenze da svolgere dopo la proiezione.

Obiettivi pedagogici

- Riflettere sull'impatto dell'ambiente sulla salute
- Esplorare una lotta locale (il movimento NO MUOS in Sicilia)
- Comprendere i meccanismi dell'imperialismo
- Analizzare il legame con il territorio e con la famiglia
- Studiare il ruolo del suono nel linguaggio cinematografico

Discipline e obiettivi del PER

Scuole post-obbligatorie

Italiano
Educazione civica
Geografia
Storia
Filosofia

Regista

Francesca Scalisi è una regista e produttrice italiana nata nel 1982 a Bergamo. Si è diplomata presso la ZeLIG (School for Documentary, Television and New Media) di Bolzano. Nel 2012 ha cofondato la società di produzione Dok Mobile. Attualmente lavora come montatrice, produttrice e regista ed è inoltre cofondatrice e direttrice del Flying Film Festival. *Valentina e i MUOS* è il suo terzo lungometraggio come regista.

Fonte: Swissfilms.ch

I protagonisti



Valentina Terranova è una giovane donna di 27 anni che vive nella zona di Niscemi in Sicilia, in prossimità delle antenne militari MUOS. Non ha mai lavorato e trascorre il suo tempo realizzando all'uncinetto fiori colorati, quando non si prende cura del padre malato. È una persona molto sensibile e poco sicura di sé.



Salvatore Terranova, padre di Valentina, è un ex istruttore di scuola guida in pensione. Soffre di numerosi problemi di salute, probabilmente causati dalle onde elettromagnetiche associate al MUOS. Ama particolarmente occuparsi delle sue numerose piante grasse.



La madre di Valentina è un'infermiera in pensione. Ha due figlie (Valentina e la sorella maggiore) e incoraggia la più giovane a trovare un lavoro, pur mantenendo nei suoi confronti un atteggiamento piuttosto protettivo.



Contesto ed elementi di discussione

I MUOS

Il film è ambientato in Sicilia, in un territorio interessato dalla presenza della Marina statunitense, che vi ha installato a partire dal 2011 una base di comunicazione militare: il sistema MUOS (Mobile User Objective System), una rete di telecomunicazioni satellitari ad uso militare. Il sistema comprende una costellazione di satelliti e quattro stazioni terrestri situate in Virginia, Australia, Hawaii e a Niscemi, in Sicilia. La base siciliana comprende un'area militare recintata ed inaccessibile e tre grandi antenne paraboliche di circa 18 metri di diametro.

La tecnologia MUOS viene utilizzata per garantire comunicazioni rapide e sicure tra le diverse unità delle forze armate statunitensi sparse nel mondo. Consente inoltre il coordinamento di operazioni militari a lunga distanza.

I movimenti NO MUOS

Fin dall'avvio del progetto, una parte significativa della popolazione locale si è opposta all'installazione delle antenne invano. Le principali critiche riguardano tre aspetti:

L'impatto ambientale, poiché la base si trova all'interno della riserva naturale di querce da sughero e si estende su più di 100 ettari.

Le preoccupazioni per la salute pubblica, legate alle emissioni elettromagnetiche delle antenne che provocano diverse malattie agli abitanti e le abitanti in particolare dei tumori.

Infine, i militanti e le militanti anti MUOS rivendicano il loro proprio territorio affinché questo non sia usato a dei fini militari ed imperialisti. Poiché la mafia è presente in questa regione d'Italia, i movimenti degli attivisti hanno subito ritorsioni in seguito alle loro mobilitazioni (incendi, pneumatici forati, minacce, furti...).

Imperialismo

L'imperialismo (qui americano) indica l'influenza o il dominio esercitato da uno Stato su altri territori o Stati attraverso strumenti politici, economici, culturali o militari. Si manifesta quando una potenza estende il proprio raggio d'azione oltre i propri confini per rafforzare la propria influenza e il proprio controllo. In questo caso, gli Stati Uniti su un territorio italiano, per i propri interessi militari.

Domanda per la discussione in classe: conoscete altri esempi di imperialismo statunitense nel mondo?

Possibili risposte: la diffusione globale dell' "American Way of Life" e della cultura popolare statunitense; gli interventi militari in Corea, Vietnam, Iraq e Afghanistan; le sanzioni e gli embarghi contro Paesi come Cuba, Venezuela e Iran; la presenza di basi militari statunitensi in numerose regioni del mondo.

Percorsi didattici

Il film permette di affrontare diverse questioni sociali, tra cui l'impatto dell'ambiente sulla salute e il rapporto con la famiglia. Dal punto di vista formale, il lavoro sul suono costituisce uno degli aspetti centrali del film.

Prima della proiezione, presentate il contesto relativo alla tecnologia MUOS e al concetto di imperialismo statunitense. Può essere utile localizzare la Sicilia su una carta geografica e ricordare i principali conflitti contemporanei nei quali gli Stati Uniti sono coinvolti nel 2026 (Palestina, Iran, Ucraina). In questo modo gli studenti potranno comprendere meglio le implicazioni delle tecnologie militari al di là della vicenda personale di Valentina e della sua famiglia.

Dopo la proiezione, l'attività è strutturata attorno a due analisi di sequenza: l'inizio e la conclusione del film. Queste due sequenze consentono di introdurre alcuni concetti relativi alla composizione dell'immagine e di analizzare il lavoro sul suono. Un esercizio di analisi dell'immagine completa il percorso.

Stampate le due schede e le immagini corrispondenti e distribuitele agli studenti, organizzati in piccoli gruppi.

Analisi di sequenza

Sequenza iniziale (00:39 – 04:08)

In questa sequenza introduttiva sentiamo e vediamo Valentina per la prima volta. Che cosa dice Valentina?

In che modo ciò che esprime viene rappresentato attraverso la composizione delle immagini?

Un lessico per l'analisi è disponibile qui:

https://www.vdratschool.ch/wp-content/uploads/2022/01/Lexique-danalyse-de-film_FR.pdf

Quali suoni si sentono in questa sequenza? Da dove provengono questi suoni?

Sequenza finale (01:12:15 – 01:19:20)

Confrontate le inquadrature ambientate nel bosco della sequenza iniziale con quelle della sequenza finale. Quali differenze notate?

Confrontate il lavoro sul suono nella sequenza iniziale e in quella finale. Quali differenze notate?

Prima di lasciare la casa, Valentina appoggia alcune rose all'uncinetto sulle piante del padre e sulla recinzione che circonda le antenne del MUOS. Quale significato attribuite a questo gesto?

Analisi della sequenza: Correzione

Sequenza iniziale (00:39 – 04:08)

In questa sequenza iniziale, sentiamo e vediamo Valentina per la prima volta.

Che cosa dice?

Cammina nella foresta e poi in un campo e ci dice: «Vorrei un po' più di spazio per me. Sarei un po' più libera. Mi sento come se stessi fallendo in tutto ciò che faccio. Che cosa sto facendo della mia vita? Qual è il mio destino?»

In che modo ciò che esprime è rappresentato nella composizione delle immagini?

(Un lessico di analisi è disponibile qui:

https://www.vdratschool.ch/wp-content/uploads/2022/01/Lexique-danalyse-de-film_FR.pdf)

Il formato dell'inquadratura in 4:3 (formato quadrato) rinchioda Valentina in una sorta di scatola. È inoltre schiacciata dalla grandezza dell'albero o delle antenne e, successivamente, dal campo arido che occupa quasi tutto il quadro mentre cammina verso di noi dal fondo dell'immagine. L'inquadratura non le lascia alcuno spazio. Inoltre, sono spesso presenti piante o oggetti (come una recinzione) in primo piano, che chiudono ulteriormente l'immagine.

Quali suoni si sentono in questa sequenza? Da dove provengono? Sono naturali o amplificati?

All'inizio si sente il rumore incessante delle cicale tra l'erba alta. Si percepisce anche una sorta di respiro metallico, che sembra provenire dal grande albero che Valentina tocca, ma che poi si trasforma in fastidiosi crepitii elettronici, fino ad occupare tutto lo spazio sonoro. Alla fine della sequenza comprendiamo che provengono dalle antenne. La maggior parte dei suoni è amplificata per richiamare l'onnipresenza delle antenne, delle interferenze delle onde e il loro impatto sulla vita locale. (La tecnica del suono Olga Kokcharova ha persino utilizzato microfoni speciali per registrare le onde magnetiche, i suoni sotterranei e quelli provenienti dalla base militare.)

Sequenza finale (01:12:15 – 01:19:20)

Confrontate le inquadrature nella foresta della sequenza iniziale con quelle della sequenza finale.

Quali differenze notate?

La foresta appare più tranquilla, gli insetti sono meno presenti. Valentina respira osservando gli alberi verso l'alto. Successivamente vediamo due inquadrature del cielo attraverso i rami degli alberi in focalizzazione interna (cioè attraverso lo sguardo di Valentina), che evocano speranza o una certa serenità. La foresta, così come le piante del padre decorate con fiori all'uncinetto, aggiungono un tocco di colore e di positività al paesaggio piuttosto spento del film.

Confrontate il lavoro sul suono nella sequenza iniziale con quello della sequenza finale. Quali differenze notate?

Il suono si è evoluto seguendo il percorso di Valentina: i crepitii delle onde sono meno presenti ora che si prepara a lasciare la sua casa. Si sente anche il rintocco di una campana, come per segnare la fine di qualcosa.

Prima di partire, Valentina lascia delle rose all'uncinetto sulle piante di suo padre e sulla recinzione che circonda le antenne. Che significato assume questo gesto, secondo voi?

È un modo per dire addio alla sua famiglia, lasciando loro una parte di sé. Può anche essere un modo per creare bellezza là dove regnano il vuoto, le piante secche o morte, la distruzione progressiva e la malattia. È anche un altro modo di prendersi cura della propria famiglia, abbellendo la casa e trasmettendo la speranza che i fiori possano tornare a sbocciare.

Analisi dell'immagine: Correzione



A partire da queste due immagini, che cosa potete dire del rapporto di forza nella lotta NO MUOS? È equilibrato oppure no? Perché?

Elementi di risposta:

Nella prima immagine, la forma rotonda del fiore richiama quella delle antenne, ma la differenza di dimensioni è tale che il fiore, simbolo di Valentina, appare insignificante. Inoltre, è appeso alla recinzione che divide l'inquadratura in due parti e separa il mondo accessibile agli abitanti da quello militare, privatizzato.

Nella seconda immagine, il movimento degli attivisti portano le loro bandiere in primo piano, ma queste riescono appena a nascondere l'imponente schieramento di polizia dispiegato per respingerli. Ancora una volta, il colore è dalla parte del movimento degli attivisti, mentre forze dell'ordine ed esercito, vestiti di grigio e blu, sono separati e protetti da una recinzione.

Per approfondire, chiedete agli studenti se ritengono legittimo che l'esercito statunitense installi una base militare su un territorio che non gli appartiene. Le questioni di sicurezza sono sufficienti per imporre queste antenne alla popolazione siciliana? Gli Stati dovrebbero collaborare tra loro per progetti di questo tipo? Oppure dovrebbero dare priorità alla salute della popolazione e alla tutela del proprio territorio?



Approfondimenti

Proponiamo alcune domande aggiuntive da affrontare a seconda della materia del corso.

Storia / Geografia:

Quale rapporto intratteniamo con il nostro ambiente immediato? Quali effetti ha l'ambiente sulla nostra salute?

Ogni studente prende una mappa e osserva l'area attorno al proprio luogo di vita: ci sono spazi verdi (parchi, foreste, fiumi...), fabbriche, impianti di depurazione, autostrade o strade molto trafficate, aeroporti, luoghi chiusi al pubblico (ambasciate, basi militari), campi agricoli?

Quale impatto hanno questi diversi spazi sulla loro vita quotidiana?

In alternativa, questo esercizio può essere svolto prendendo come punto di partenza l'edificio scolastico.

Filosofia / Educazione civica:

Valentina nutre un forte senso di lealtà verso la sua famiglia. È risentita con sua sorella per essere andata via e averle lasciato la responsabilità di prendersi cura dei genitori. Alla fine del film, comprendiamo che ha trovato un lavoro e che lascia la casa di famiglia. Questo film permette di affrontare il tema del legame familiare. Ci si deve sentire in debito con i propri genitori? Si può fare ciò che si vuole senza tenere conto della propria famiglia? L'aiuto reciproco all'interno della famiglia è un obbligo?

Può essere interessante discutere queste domande prendendo in considerazione culture e tradizioni differenti, avendo cura di non stabilire una gerarchia tra i diversi modelli.

Immagini da stampare / da mostrare agli studenti



Fonti

Intervista a Francesca Scalisi : <https://www.youtube.com/watch?v=YzjKKUBXan4>

Siti dei comitati NO MUOS : <https://www.nomuos.info/> e <https://www.nomuos.org/>

Articolo sul movimento NO MUOS:

https://www.researchgate.net/publication/312972414_NO_MUOS_Practices_of_Resistance_in_Sicily_against_the_US_Military_Communications_Satellite_System

Video di Arte sull'imperialismo americano: <https://www.youtube.com/watch?v=ZCSAbvqkiZE>

Impressum

Redazione: Ludivine Barro

Traduzione: Valentine Meletta

Copyright : Visions du Réel, Nyon, 2026